

---

---

**Enrico Scotton** giornalista free lance

Via Briana Centro 9/A  
30033 NOALE (VE)  
3890974788  
[enrscott@tiscali.it](mailto:enrscott@tiscali.it)

10.11.2011

## COMUNICATO STAMPA

### LEGA, RUBINATO (PD): DOPO IL FALLIMENTO, LA FUGA DALLE RESPONSABILITA'

“C'è da rimanere esterefatti davanti alle dichiarazioni irresponsabili della dirigenza leghista, anche locale, sulla situazione politica nazionale, perché dopo che proprio loro che ci hanno portato sull'orlo del baratro, fallendo tutti gli obiettivi politici che si erano preposti, a partire dalla riforma federalista, ora rincorrono il comodo rifugio della lotta dall'opposizione”. L'on. **Simonetta Rubinato** interviene a margine delle dichiarazioni rilasciate dal segretario provinciale della Lega di Treviso, Antonio Da Re. Diciamo le cose come stanno: questo non è stato il governo solo di Berlusconi, ma il Governo di Berlusconi e Bossi. Il ministro per le riforme è stato Umberto Bossi, quello che avrebbe dovuto attuare la semplificazione Roberto Calderoli, autore di una legge elettorale da lui stesso definita 'porcata' che ha ridotto i parlamentari a nominati se non addirittura cortigiani. E il potentissimo ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, è stato l'uomo blindato dal Carroccio. Non penseranno mica che gli elettori siano degli idioti che credono che tutte le colpe sono solo di Berlusconi, Sacconi e company?”.

“In questo modo la Lega – spiega la parlamentare del Pd – sta dimostrando di anteporre il proprio tornaconto alla salvezza del Paese. Aveva proprio ragione Tocqueville quando sosteneva che 'i grandi partiti rovesciano la società, i piccoli la agitano'. I leader leghisti preferiscono 'fuggire' dalle responsabilità di governo per tornare all'opposizione, sperando di lucrare voti agitando le piazze contro chi sarà chiamato ad assumersi l'onere di fare scelte difficili e impopolari, quelle scelte che avrebbe dovuto fare proprio il Governo di Berlusconi e Bossi negli otto degli ultimi dieci anni in cui ha governato il Paese. Sono convinta però che gli elettori non li seguiranno su una rotta che mira al fallimento dell'Italia”.

---